

Giuseppe Asaro
EURO-GECT-REPORT
Il GECT Pyrénées – Méditerranée

2019-4.2

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale



La Redazione di FLADI-FOGLI DI LAVORO per il Diritto Internazionale

Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*

Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*

Comitato di Redazione: *Valentina Bonanno, Nancy Cannizzo, Federica Antonietta Gentile, Salvo Emanuele Leotta, Giuseppe Matarazzo, Salvatore Andrea Viscuso*

Comitato dei Revisori: *Adriana Di Stefano, Elisabetta Mottese, Maria Manuela Pappalardo, Giuliana Quattrocchi, Grazia Vitale*

Testo chiuso nel mese di dicembre 2019

FOGLI DI LAVORO per il Diritto Internazionale è on line

<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

ISSN 1973-3585

Cattedra di Diritto Internazionale

Via Gallo, 24 - 95124 Catania

Email: risorseinternazionali@lex.unict.it - Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it

- Tel: 095.230857

Il progetto EURO-GECT-REPORT curato da Giuseppe Asaro del nostro GRTP è una indagine *in progress* sullo “stato di salute” dei vari GECT in giro per l’Europa.

Qui di seguito Giuseppe ci presenta alcuni dati relativi al GECT franco-spagnolo *Pyrénées – Méditerranée*, costituito nel giugno del 2009 a partire dalla preesistente collaborazione tra l’Aragona, la Catalogna e le isole Baleari sul versante spagnolo, e le regioni Languedoc-Roussillon e Midi-Pyrénées sul versante francese, nell’ambito dell’Euroregione Pirenei-Mediterrano, un progetto di cooperazione politica nato il 29 ottobre 2004 tra i sopraccitati territori francesi e spagnoli.

I dati sono aggiornati al 30 novembre 2019.

La redazione

Il GECT franco-spagnolo *Pyrénées – Méditerranée*¹ è stato costituito nel giugno del 2009 a partire dalla preesistente collaborazione tra l'Aragona, la Catalogna e le isole Baleari sul versante spagnolo, e le regioni Languedoc-Roussillon e Midi - Pyrénées sul versante francese.

La collaborazione cui sopra si fa riferimento è l'Euroregione Pirenei-Mediterraneo, un progetto di cooperazione politica nato il 29 ottobre 2004 tra i sopraccitati territori francesi e spagnoli.

L'obiettivo dell'Euroregione, in breve, è quello di creare al nord-ovest del Mediterraneo un polo di sviluppo sostenibile basato sull'innovazione e sull'integrazione sociale ed economica del territorio.

L'aspetto di maggiore interesse di questo GECT è proprio la scelta dei suoi membri di dotarsi del modello proposto dall'Unione europea in sostituzione di quello precedentemente condiviso sulla base di intese riconducibili alla Convenzione di Madrid del Consiglio d'Europa.

Il sito dell'Euroregione fornisce, al riguardo, una breve spiegazione:

«Le GECT est l'instrument juridique dont s'est dotée l'Eurorégion Pyrénées-Méditerranée pour son fonctionnement. Le GECT Pyrénées-Méditerranée s'est constitué en août 2009 et permet à l'Eurorégion d'atteindre ses objectifs, en particulier la cohésion économique, sociale et territoriale. Le GECT est un instrument juridique européen qui dote l'Eurorégion de personnalité juridique, ce qui lui permet, par exemple, d'acheter et de vendre des biens, ou d'engager du personnel» e poi aggiunge «La création du GECT Pyrénées-Méditerranée a permis à l'Eurorégion de se doter de ressources propres, de locaux, et d'une équipe administrative. L'équipe est constituée et d'une secrétaire générale, d'un directeur, d'un représentant à Bruxelles et d'un responsable de communication».

Il GECT, quindi, è uno strumento di cui l'Euroregione si è dotata per conseguire i propri obiettivi, e in particolare la coesione economica, sociale e territoriale.

La lettera *E* della convenzione (*Objectif et Mission*) indica, in apertura, il principale obiettivo del gruppo: assicurare la realizzazione dei progetti di cooperazione territoriale approvati dai membri dell'Euroregione.

¹ Notizie e informazioni dettagliate su questo GECT si possono trarre dal sito <<http://www.euroregio.eu/>>.

I campi d'intervento sono diversi, a titolo d'esempio si possono ricordare: lo sviluppo di attività economiche interregionali; dell'innovazione tecnologica, della ricerca, della formazione e della cultura; del turismo; la preservazione e la valorizzazione dell'ambiente; il miglioramento dei servizi di trasporto pubblici e di telecomunicazioni comuni.

La lettera *E* della convenzione, inoltre, riassume efficacemente i compiti che il GECT è chiamato a svolgere per conto dei membri dell'Euroregione:

«Dans ses fonctions le GECT facilite et structure la coopération entre ses membres, et notamment identifie les possibles projets, recherche les partenaires si nécessaire, prépare les dossiers, assure sa présentation aux entités, organismes et institutions qui peuvent apporter des financements et notamment de l'Union européenne, exécute les projets directement ou par les biais d'autres entités, organismes ou institutions. De plus, les membres de l' "Eurorégion Pyrénées-Méditerranée" peuvent décider de charger le GECT de développer un projet de coopération territoriale hors des programmes de l'Union européenne».

Oltre ad aver fornito all'Euroregione una solida struttura per la gestione e l'esecuzione dei programmi di cooperazione territoriale, il GECT ha assicurato a quest'ultima il riconoscimento della capacità giuridica.

Ai sensi della lettera *K* della convenzione, il GECT acquista la personalità giuridica con la pubblicazione della decisione di costituire il gruppo, secondo le modalità previste dall'art. L. 1115-4-2 del codice generale delle collettività territoriali (CGCT)² e previa autorizzazione delle autorità competenti ai sensi dell'art. 4 del regolamento n.1082/2006.

Il riferimento al codice generale delle collettività territoriali ci permette di affrontare subito un altro problema, quello del diritto applicabile al GECT, che ha sede a Tolosa, in Francia.

Dobbiamo fare riferimento all'art. 7 dello statuto (*Droit applicable au GECT*) e alla lettera *H* della convenzione (*Droit applicable à l'application et à l'interprétation de la convention*).

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto il GECT è disciplinato:

- Dal regolamento n. 1082/2006, come modificato dal regolamento n. 1302/2013;

² Il Codice generale delle collettività territoriali (CGCT) raggruppa, in Francia, leggi e regolamenti in materia di diritto degli enti locali.

- Quando il regolamento lo autorizza espressamente, dalla convenzione e dallo statuto.
- Per le questioni non disciplinate dal regolamento, o che sono disciplinate solo in parte, dalla legislazione francese, e in particolare dalle norme del codice generale delle collettività territoriali.

La lettera *H* della convenzione (*Droit applicable à l'application et à l'interprétation de la convention*) aggiunge che il GECT è regolato dal diritto francese per quello che concerne la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento ed i controlli. Dalla legge della Parte nel cui territorio opera, invece, per quello che concerne le attività che svolge in forza dello statuto.

In caso di controversie relative alla interpretazione o applicazione della convenzione o dello statuto, le Parti s'impegnano ad attuare gli opportuni negoziati utilizzando la mediazione di una delle Parti non coinvolte nella controversia o di una Parte neutrale in grado di favorire la composizione amichevole. Se il tentativo di mediazione non ha successo, la controversia sarà rimessa ai tribunali amministrativi francesi, quello di Tolosa in prima istanza.

Anche i controlli amministrativi, di bilancio e finanziari sono realizzati conformemente alle norme del diritto francese, e in particolare a quelle del sopraccitato codice generale delle collettività territoriali. Le autorità francesi incaricate dei controlli, inoltre, informano le autorità spagnole delle eventuali osservazioni effettuate in occasione dei controlli stessi e comunicano loro tutte le informazioni richieste. Le autorità spagnole possono effettuare controlli sulle azioni del GECT condotte in Spagna, quando la legge spagnola lo richiede.

Il GECT è stato costituito per un tempo indefinito, ma i suoi membri possono deciderne all'unanimità la dissoluzione, nel rispetto della legislazione dell'Unione e francese applicabile.

Ancora all'unanimità, i suoi membri, possono deliberare eventuali modifiche della convenzione istitutiva.

La struttura del GECT, delineata dallo statuto comprende un'Assemblea, un Presidente, un Direttore, un Segretariato generale e una Rappresentanza a Bruxelles.

L'Assemblea è composta dai Presidenti in carica in ciascuna delle collettività territoriali che ne fanno parte ed è presieduta dal Presidente del GECT, o se necessario da un supplente.

Il Segretario generale e il Direttore assistono alle sedute con il diritto di prendere parola ma non il diritto di voto.

È l'organo principale del GECT e ha funzioni e competenze di portata generale: è chiamata, in particolare, a definire ed approvare i progetti, i programmi e le attività di qualunque natura messe in atto dal GECT.

Non può deliberare se non in presenza della maggioranza dei suoi membri.

Viene convocata dal Presidente, di sua iniziativa, o su domanda di almeno due dei suoi sei membri. In ogni caso, si riunisce almeno due volte l'anno.

La Presidenza del GECT è assunta, a rotazione, dai Presidenti delle regioni che ne sono membri. La durata della presidenza e le modalità di rotazione sono fissate da un regolamento interno.

Il Presidente è il rappresentante legale del GECT e agisce in nome e per conto di quest'ultimo. Convoca l'Assemblea, fissa l'ordine del giorno e svolge i compiti che l'Assemblea gli assegna.

In particolare, il Presidente del GECT è anche il Presidente dell'Euroregione.

Gli organi dell'uno e dell'altra, infatti, sono i medesimi.

Il Presidente, su proposta dell'Assemblea, nomina il Direttore, che dirige l'attività del GECT nel quadro delle indicazioni fornite dall'Assemblea.

Il Direttore, su delega del Presidente:

- Prepara il bilancio e le deliberazioni dell'Assemblea;
- Esegue le deliberazioni dell'Assemblea;
- Rappresenta il GECT ed agisce in nome e per conto di quest'ultimo;
- Assicura l'amministrazione generale del GECT;
- Firma i contratti di qualsiasi natura e importo;
- Esercita il potere gerarchico sul personale;
- Rappresenta il GECT in giudizio.

Il Segretariato generale ha sede a Barcellona e il Segretario, al pari del Direttore, è nominato dal Presidente su proposta dell'Assemblea.

Il Segretario è sotto l'autorità gerarchica del Direttore per tutte le questioni direttamente connesse alla gestione e al funzionamento del GECT e lavora in stretto rapporto con lui.

In questo quadro, in particolare, assicura:

- L'organizzazione e la gestione territoriale del GECT;
- La *corporate communication*;
- Il supporto alla Presidenza in carica;
- La corretta esecuzione delle attività amministrative e finanziarie.

Infine, la Rappresentanza a Bruxelles rappresenta il GECT presso le istituzioni comunitarie e gli altri organismi europei lì presenti, in connessione con le Rappresentanze a Bruxelles delle altre regioni che ne fanno parte.

Il GECT può reclutare su base contrattuale o statutaria il personale necessario alla realizzazione delle sue attività, conformemente al diritto francese, e in particolare alla disciplina relativa al servizio pubblico territoriale.

Il personale, inoltre, può essere messo a disposizione o distaccato dalle collettività territoriali che ne sono membri.

Le lingue ufficiali del GECT sono il castigliano, il catalano, il francese e l'occitano.

La contabilità è gestita e tenuta conformemente alle regole della contabilità pubblica francese. Un contabile pubblico è designato dal Prefetto, sentito il parere del *trésorier-payeur général*.

Il bilancio annuale è adottato dall'Assemblea su proposta del Presidente.

Il GECT è finanziato innanzitutto dai contributi obbligatori dei suoi membri, determinati dall'Assemblea. Quindi dai contributi volontari di detti membri, dai fondi europei, dai contributi e dalle sovvenzioni di qualsiasi natura dello Stato o di altre collettività territoriali e da tutti gli altri contributi autorizzati dalla legge e dai regolamenti.

Il controllo dei fondi pubblici del GECT viene effettuato dalle autorità francesi competenti, nei termini previsti dal regolamento n. 1082/2006, come modificato dal regolamento n. 1302/2013.

Per le azioni cofinanziate dall'Unione europea, il controllo è garantito dalle norme della legislazione pertinente relativa al controllo dei fondi versati dall'Unione.

Un organismo di *audit* esterno, totalmente indipendente, viene designato dalle autorità competenti ai sensi dei regolamenti comunitari, e in mancanza, ai sensi del diritto francese.

L'autorità designata informa gli altri Stati delle anomalie rilevate attraverso i controlli sulla gestione dei fondi.

Il GECT è responsabile dei suoi debiti, di qualunque natura essi siano, oltre che degli impegni assunti in suo nome o derivanti dalle attività dei suoi organi.

Qualora le risorse del GECT non fossero sufficienti per onorare gli impegni assunti e far fronte ai debiti, questi saranno divisi conformemente alla ripartizione dei contributi finanziari decisi nell'ambito dell'esercizio.

Allo scioglimento del GECT, i suoi membri restano responsabili degli obblighi derivanti dalle attività da esso realizzate.

Lo statuto, al pari della convenzione, può essere modificato tramite una delibera adottata dall'Assemblea all'unanimità. Tutte le modifiche sostanziali devono essere approvate conformemente alle procedure previste dall'articolo 4 del regola-

mento n. 1082/2006: si possono segnalare, in particolare, quelle rese necessarie dall'entrata in vigore del regolamento 1302/2013.

Il GECT è aperto all'ingresso di nuovi membri, dietro delibera assunta all'unanimità dall'Assemblea. I membri, inoltre, possono recedere in qualsiasi momento comunicando la decisione al Presidente dell'Assemblea tramite una raccomandata con avviso di ricevuta. Il recesso ha effetto a partire dalla fine dell'anno in corso. Le conseguenze per il membro che esercita il recesso sono le stesse previste dalla lettera *F* (*Durée et dissolution*) della convenzione in caso di dissoluzione del GECT.

La struttura che abbiamo brevemente descritto ha permesso all'Euroregione di perseguire i propri ambiziosi obiettivi, in particolare:

- Fare di quest'ultima uno dei principali poli d'innovazione e di crescita duratura nel sud-ovest dell'Europa;
- Accelerare la realizzazione delle infrastrutture strategiche necessarie al suo sviluppo, in particolare al trasporto di merci e passeggeri, garantendo la connessione interna ed esterna nello spazio euro regionale;
- Promuovere gli interessi economici condivisi, in particolare in quei settori caratterizzati da una componente innovativa e nei quali si combinano la ricerca e l'industria (si pensi ad es. alle energie rinnovabili, al settore bio, allo sviluppo industriale) ma anche nei settori tradizionali, come turismo e produzione alimentare;
- Creare uno spazio di cooperazione rinforzata sul piano universitario e scientifico;
- Avvicinare l'Euroregione ai cittadini attraverso la creazione di uno spazio sociale, mediatico e culturale condiviso;
- Rispondere alle problematiche specificamente transfrontaliere e derivate dall'insularità in coordinamento con la comunità di lavoro dei Pirenei³;
- Diventare un punto di riferimento del partenariato euro-mediterraneo attraverso azioni congiunte destinate ai paesi del sud del Mediterraneo (principalmente il Maghreb) e attraverso il rinforzo e l'articolazione dell'arco Mediterraneo europeo (Spagna, Francia e Italia).

Il GECT, tra l'altro, ha permesso all'Euroregione di guidare il progetto *CREAMED*, che ha l'obiettivo di sostenere i vivai e gli incubatori di imprese con

³ Il Consorzio della comunità di lavoro dei Pirenei è un organismo interregionale per la cooperazione transfrontaliera con sede a Jaca, in Spagna. Il suo scopo è quello di promuovere e sviluppare la cooperazione transfrontaliera.

finanze comunitarie, e diversi progetti euroregionali nell'ambito della cultura e dell'ambiente (turismo, cambiamenti climatici).

L'esperienza del GECT *Pyrénées – Méditerranée*, certamente positiva, è stata portata come esempio nel dibattito in corso all'interno di diverse euroregioni europee, sull'opportunità di sostituire le attuali forme di cooperazione transfrontaliera, talvolta molto risalenti nel tempo, con il modello giuridico offerto dai regolamenti comunitari n. 1082/2006 e n. 1302/2013.

